

10
2019

BARONACOM

SE SARÀ LUCE SARÀ MISSIONE

“Non siamo noi stessi ma è Gesù Cristo che noi proclamiamo. Quanto a noi, noi siamo servitori a causa di Gesù. Poiché Dio ha detto: Che a Luce brilli nelle tenebre”
(2 Cor 4,5)

Noi, discepoli di Gesù, siamo chiamati ad essere servitori della luce, della speranza, della gioia. Il Vangelo che abbiamo ricevuto è un dono che non possiamo tenere per noi.

Il mattino di Pasqua le donne e i discepoli cominciarono a sentire che qualcosa di grande era avvenuto e divenne già annuncio tra loro. Poi sarà lo Spirito Santo il giorno di Pentecoste a mettere nel loro cuore la forza di uscire verso gli altri per donare la buona notizia della Risurrezione. Quel giorno proprio tutti hanno ascoltato questo annuncio di VITA:

“erano infatti stupiti perché ciascuno intendeva parlare la sua lingua...” (At 2,6).



La fatica di chi parte verso altra terra è imparare a comunicare in altre lingue, ma penso che non siano solo le lingue straniere da imparare, anche le lingue e le situazioni di tutti... **ai giovani di**

oggi come parleremo loro di Gesù?

Questa è la missione: portare a tutti la buona novella entrando in comunione con loro ...chiunque essi siano. Gli uomini e le donne di oggi, in qualunque parte del mondo vivano hanno il diritto di ascoltare questa Parola che illumina il buio delle loro notti. E noi se l'abbiamo ricevuta, abbiamo il dovere di donarla.



Chiediamo al Signore il dono di essere portatori fedeli del suo Amore.

Chiamati a donare luce a tutti: a un bimbo di strada di Kinsasha, a un giovane dei nostri quartieri, ad ogni uomo e donna in ogni angolo della terra.

Qual è il dono che dobbiamo fare?

Il nostro unico tesoro è la luce di Gesù, lui è la sorgente del nostro agire, fare, dire. Gli apostoli che salivano al Tempio non avevano altro da donare ... e Gesù diventa il loro dono che cambia la vita e ridona speranza all'uomo mendicante che incontriamo. “Non abbiamo né oro né argento...” (At 3, 6). Ma hanno il tesoro che rimette veramente in piedi l'umanità.

Una comunità è missionaria quando dona Gesù a tutti, ma soprattutto ai più piccoli, ai poveri, a chi è nella sofferenza, a chi ha perduto la speranza.

Senza Gesù le nostre parole diventano sproloqui inutili e i nostri gesti di carità rischiano di essere elemosina che invece di ridonare dignità la distruggono. Con Gesù saremo capaci di donare ciò che ogni uomo e donna, piccolo o grande, bianco o nero, attende. Noi offriremo questa luce, il senso vero della vita che è l'AMORE AUTENTICO CHE RADUNA TUTTI E FA' DI NOI UN POPOLO NUOVO. LA MISSIONE è servizio PER L'UMANITA' PERCHE' POSSA CRESCERE IN CAMMINI DI FRATERNITA' E DI PACE.

BUON MESE MISSIONARIO A TUTTI NOI.

Don Maurizio Canclini



**In Barona
il programma QuBi**

a pagina 2



**Giornata di formazione
per le catechiste**

a pagina 3



**Che bello sono tornate
le suore in Comunità**

a pagina 4

Il programma QuBi

QuBi è un programma triennale, promosso da Fondazione Cariplo, con il sostegno della Fondazione Peppino Vismara, Intesa San Paolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e in collaborazione con il Comune di Milano. Ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile a Milano, mettendo a disposizione della città 25 milioni di euro per individuare le persone in povertà, fare in modo che ottengano le risorse a cui hanno diritto e promuovere, anche attraverso la collaborazione del pubblico e del privato sociale, percorsi di miglioramento della condizione dei minori in povertà e delle loro famiglie. All'interno del programma Qubi è stata lanciata la call "Al Bando le Povertà! Qubi Ricette di quartiere per contrastare la povertà minorile", a seguito della quale sono stati stanziati circa 5 milioni di euro per finanziare 23 progetti in 25 quartieri periferici di Milano, che coinvolgono 557 organizzazioni e un'assistenza sociale per ciascuno degli 8 municipi coinvolti dal progetto, garantendo così un paniere di offerta ricco ed eterogeneo e al contempo una stretta sinergia tra servizi pubblici e privati.

Qubi Barona

Quanto sopra per tutta la realtà cittadina, ma quali sono le ricadute per il quartiere Barona? La rete dei soggetti coinvolti nella ricetta per il nostro quartiere ha ideato una proposta progettuale della durata di due anni (2019-2020) e articolata su tre aree di intervento:

- **Intercettazione delle famiglie "invisibili";**
- **Azioni di contrasto alla povertà economica;**
- **Interventi di contrasto alla povertà educativa, culturale e relazionale.**

Per conoscere più da vicino la realtà di questa iniziativa abbiamo dato voce alla dottoressa Michela Bellodi, responsabile del progetto Barona, che ci ha illustrato le caratteristiche del progetto e lo "stato di avanzamento lavori".

L'incontro, sviluppato con estrema disponibilità e cordialità, si è concretizzato in una descrizione "a ruota libera" durante la quale Michela Bellodi ha ripercorso le tappe del lavoro sin qui svolto.

Pertanto riassumeremo la sua esposizione in forma discorsiva e non con lo stile della classica intervista: a domanda rispondi!

La prima tappa del lavoro ha consentito di indi-



Dottoressa Michela Bellodi

viduare e coinvolgere i soggetti che operano nel sociale all'interno del nostro quartiere che rappresentano le realtà promotrici del progetto (attualmente sono state "affiliate" ben 65 realtà che rappresentano in pratica l'intero mondo sociale e di volontariato). L'aspetto più interessante e innovativo dell'iniziativa consiste nel mettere insieme tutte queste realtà per promuovere iniziative di cooperazione e collaborazione così da evitare sovrapposizioni di intervento o lasciare scoperte realtà bisognose di aiuto nell'ottica del contrasto alla povertà di minori e di conseguenza con il coinvolgimento delle famiglie cui fanno parte.

Gli interventi sui minori affinché possano superare le situazioni di povertà sono estese alle famiglie di appartenenza in modo da sostenerle a uscire da queste realtà e ricuperare un livello di vita dignitoso.

I soggetti cui è indirizzata l'azione di superamento dalla povertà non sono le persone in gravi difficoltà, già in carico ai servizi sociali o dai vari centri di ascolto in quanto richiedono interventi più strutturati, ma una realtà spesso non conosciuta, che riesce difficile da individuare per le più svariate ragioni (pensiamo a chi ha perso il lavoro, chi è nuovo del quartiere e non ha i mezzi per vivere e altre realtà di povertà emergente e così via). A questo riguardo è in fase avanzata e in continuo aggiornamento una mappa della realtà delle situazioni di povertà di minori nel quartiere che è consultabile on line da tutti gli operatori che possono in tal modo conoscere con precisione dove volgere la propria attenzione e opera.

A titolo di esempio, se viene richiesta una disponibilità di doposcuola, questa può venire indirizzata nella sede più opportuna e nel contempo possono emergere altre situazioni di bisogno.

In questo contesto il progetto si avvale prevalentemente delle organizzazioni esistenti le quali intervengono su segnalazione del progetto stesso. Vista la realtà della Barona che ha una buona presenza di spazi e realtà sociali operanti si è voluto valorizzare la loro funzione sollecitando il loro intervento e mettendo in contatto tra loro i vari operatori. A Qubi è demandata più un'azione di conoscenza della realtà di quartiere grazie all'azione degli access point formali e informali del quartiere (si tratta di figure di riferimento cui ci si può rivolgere per chiedere l'aiuto, ad esempio centri di ascolto, spazi polifunzionali, scuole di italiano, doposcuola, ecc.) di monitoraggio, di coordinamento

e di studio dell'evoluzione delle povertà in zona creando un data base aggiornato con tutte le informazioni necessarie (nel rispetto della privacy) per consentire interventi mirati ed efficaci.

Tutto questo impegna Qubi ad un paziente lavoro di conoscenza e tessitura delle variegate realtà del quartiere con una capillare azione informativa, in un primo momento e, successivamente, con un'adeguata azione formativa che fornisca le capacità necessarie per svolgere in maniera adeguata questo prezioso servizio avendo sempre presente che il referente di attività per il quartiere è sempre disponibile per risolvere i problemi più complessi o che necessitano di una visione d'insieme più ampia.

Interessante l'azione in ambito sportivo che si spiegherà appieno dall'inizio dell'anno scolastico. Una proposta interessante è stata rivolta ai vari centri sportivi di riservare alcune posizioni per bambini e ragazzi bisognosi così da consentire loro di godere di spazi di

attività sportiva (visita medica e ove possibile un contributo a loro carico). Un'altra iniziativa degna di menzione è rivolta ai ragazzi della media sant'Ambrogio rivolta a praticare il frisbee quale momento di attività fisica sia di socializzazione. L'attività prevede un'ora in classe con un allenatore e un'educatrice e altrettanto fuori dall'orario scolastico, in spazi aperti quale il parco Teramo così da occupare anche spazi pomeridiani che lasciano spesso i ragazzi soli.

Come si può notare un progetto concreto con molti risvolti preziosi per mettere al bando la povertà tra i minori. Ci auguriamo che persone di buona volontà, già numerosi nel nostro quartiere, vadano a ingrossare le fila di questo gruppo così da rendere più efficace l'azione del progetto. Facciamo nostro il motto di Diderot. "non basta fare il bene, bisogna farlo bene".

Ringraziamo la dottoressa Bellodi e contiamo di rivederci per informare le nostre Comunità del lavoro fatto e dei risultati, che ci auguriamo positivi, ottenuti.

GIORNATA DI FORMAZIONE CATECHISTE DELLA COMUNITÀ SAN GIOVANNI XXIII

Sabato 21 settembre, presso l'Associazione Nocetum, si è svolto il primo incontro per le catechiste della Comunità Pastorale. Ci siamo incontrate per l'intera giornata; al mattino Don Gianpiero ha tenuto il primo di tre mo-

menti di formazione dedicati al tema della Pasqua quale momento storico e liturgico nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Abbiamo letto brani tratti da Esodo e Deuteronomio per approfondire il senso della Pasqua ebraica

che anche Gesù ha celebrato, riprendendone i rituali nell'ultima cena, terminata la quale "esce" dal Cenacolo per andare verso la sua Pasqua che sarà passaggio dall'antico al nuovo modo di rivivere la manifestazione di Dio per la salvezza degli uomini. La Pasqua da sempre è - storia e rivelazione - memoria e attesa - cammino e conversione.

Con Don Francesco si sono tracciate le linee comuni programmatiche e organizzative: il catechismo inizierà nella prima settimana di ottobre. I ritiri (domeniche insieme) si terranno nelle stesse date per tutte le parrocchie in Avvento e Quaresima. Si sono stabilite le date per le confessioni dei bambini e si è preso visione del calendario dei Sacramenti. Per quanto riguarda i genitori ci saranno 4 incontri: il primo nella seconda settimana di ottobre per presentare il cammino dell'anno e consegnare il calendario. Due incontri (avvento e quaresima) si terranno nel pomeriggio delle domeniche di ritiro per i bambini e saranno di carattere formativo, l'ultimo sarà di riflessione sul Sacramento che i loro bambini riceveranno. Verrà inoltre caldeggiata la partecipazione agli esercizi spirituali di Avvento che si terranno in S. Bernardetta dal 26 al 28 novembre.

Dopo pranzo ci siamo divisi in gruppi per la programmazione più dettagliata nelle singole parrocchie.

E' stato importante e anche bello iniziare l'anno con un passo fatto insieme perché si possano armonizzare il più possibile le esperienze di ciascuno.

Giuliana e Maria



Bentornate Benvenute

Che bello! Grazie Suore!

Che bello passare in Bono in questi giorni e vedere di nuovo le tapparelle alzate nell'appartamento sopra la casa parrocchiale. Sono tornate le Suore! Attenzione le Suore Dorotee di Cemmo non ci hanno mai lasciato (sono in Barona da 50 anni!!) e Suor Cinzia e Suor Deborah sono presenza preziosa per la nostra Comunità, ma nell'ultimo anno non risiedevano più in parrocchia. Ora sono tornate ... **Che bello** suonare il campanello del citofono e sentire la loro voce che ti invita a salire. **Che bello** ... scoprire che sono arrivate anche altre due consorelle Suor Simona Alberti e con il ruolo di responsabile della Comunità Suor Françoise Hicuburundi. Saliamo in casa a salutarle e ci viene subito da dire loro Bentornate e Benvenute!!

Ci sediamo intorno al tavolo del soggiorno ... *chiediamo a Suor Deborah e Suor Cinzia una prima sensazione nell'essere tornate a vivere in Parrocchia.*

Suor Deborah con un bellissimo sorriso sottolinea il piacere di questo ritorno nel territorio che è fatto anche di gesti semplici possibili se si condivide la vita del quartiere abitandolo.

Suor Cinzia ci tiene a ringraziare tutti coloro che in questo anno l'hanno aiutata e accompagnata per garantire una presenza e una accoglienza in Parrocchia. Riempiono il cuore tutte le dimostrazioni d'affetto (abbracci e sorrisi) ricevute in questi giorni.

Grande gioia per un ritorno a casa ma anche grande contentezza perché non sono sole, e quindi approfittiamo della visita per conoscerle.

Suor Simona, Suor Françoise, benvenute! Possiamo chiedervi di presentarvi?

Certo, sono Suor Simona, bresciana di nascita, ho sempre vissuto in parrocchia: per 14 anni sono stata nel Gargano a Lesine in provincia di Foggia, poi per vent'anni a Bovezzo vicino a Brescia. Non ho esperienza di Comunità Pastorale ma a Bovezzo portavamo avanti già diverse attività condividendole su più parrocchie, esempio la catechesi dei ragazzi.

Quindi è la prima volta a Milano?

Sì prima volta, sono venuta a Milano in diverse occasioni ma per periodi brevi.

Prima impressione?

Molto positiva! Le mie consorelle di Brescia scherzando nel salutarci mi hanno detto: "Vai a vivere tra il cemento dei palazzi di Milano". Invece quando apro la finestra della mia camera, vedo molte piante e spazi verdi.

Ringrazio tutti coloro che ho incontrato in questi giorni, dal Parroco, ai sacerdoti, ai parrocchiani per l'accoglienza. Si respira aria di fraternità e disponibilità ad aiutarsi. Il mio desiderio è quello di mettermi a disposizione per le necessità delle tre Parrocchie.

Se Suor Simona arriva da un'altra città Suor Françoise ha percorso ancora più strada per venire a vivere alla Barona ...

Sì è così vengo dall'Africa! Sono nata in Burundi ma ho svolto il noviziato in Congo e poi in Camerun dove mi sono laureata in Filosofia dell'Educazione. Ho frequentato un corso per formatori per affiancare il cammino di discernimento di chi si prepara a prendere i voti. Sono

stata responsabile di un plesso scolastico che comprendeva scuole Medie e Superiori. Nel 2008 mi è stato affidato il compito di Maestra delle Novizie in Camerun. Nel 2012, in occasione del



Capitolo, ho trascorso un anno a Cemmo per una esperienza carismatica. Rientrata in Congo mi sono occupata di formazione in una realtà Intergregazionale per suore e sacerdoti provenienti da diversi ordini religiosi, e di Pastorale Familiare in un Istituto Superiore di Bukavu dei Gesuiti.

Nel 2018 sono tornata in Italia per partecipare al Capitolo come rappresentante della delegazione africana. Al termine - con l'elezione della nuova Madre Generale, Suor Vincenzina Zagon - sono stata eletta consigliera (membro del Consiglio Generalizio) e quindi da un anno sono in Italia. Mi è stato chiesto di venire ad abitare questo territorio e insieme alle consorelle che già animavano le attività delle Parrocchie e a Suor Simona vogliamo continuare a dare il nostro aiuto là dove ci verrà chiesto. Anch'io ringrazio per l'accoglienza piena di umanità che stiamo ricevendo.

La casa è stata riaperta, le suore stanno ultimando il trasloco, mentre parliamo il citofono suona: "C'è una mamma che chiede di iscrivere il bambino al catechismo - dice Suor Deborah - scendo un attimo".

Che bello che il desiderio di una presenza, coltivato in questo anno, abbia portato in mezzo a noi Suor Françoise, Suor Simona, Suor Cinzia e Suor Deborah. **Grazie per l'amicizia evangelica che saprete condividere animando la crescita umana e cristiana della nostra Comunità - Berni, Bono e SNEC.**

PICCOLO VOCABOLARIO DI VITA QUOTIDIANA

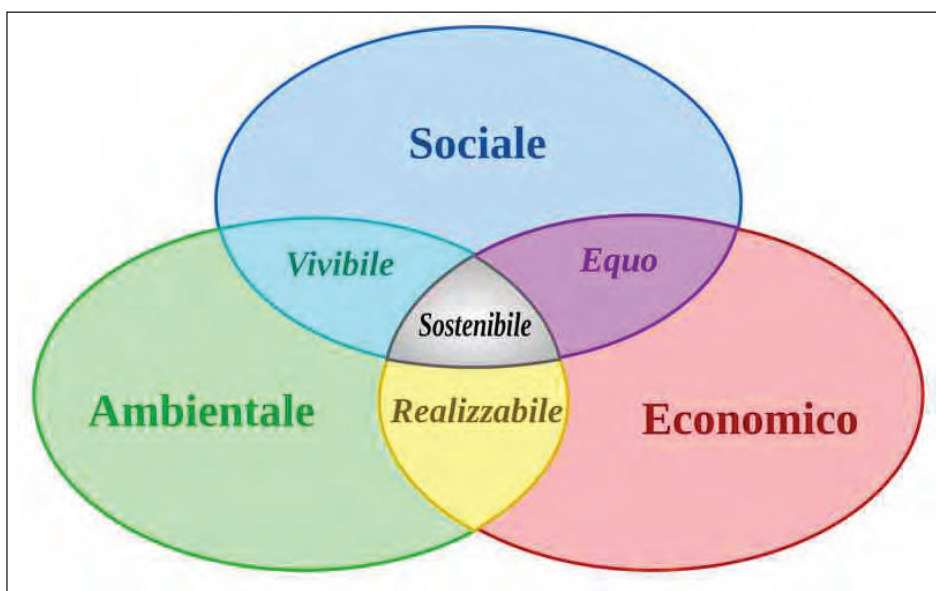
Per collocare con efficacia le riflessioni sull'ambiente è necessario conoscere le linee essenziali che caratterizzano un'economia sostenibile e i fondamenti dell'economia circolare. Sono termini che ricorrono spesso in questo periodo di fermento e di preoccupazione del creato, è necessario possedere la loro nozione per formarsi idee corrette, sviluppare ragionamenti che abbiano un senso e agire con cognizione di causa. In questo contributo parleremo di economia sostenibile, nel prosieguo dedicheremo l'attenzione all'economia circolare.

Uno sviluppo sostenibile - dice la definizione della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (WCED) - è quello che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

Il problema della sostenibilità ha diverse dimensioni: sociale, ambientale, umana e demografica, in particolare il problema sociale e ambientale sono tra loro intimamente collegati (con importanti risvolti economici come si coglie dal grafico riportato).

Una politica sociale equilibrata e attenta rende vivibile l'ambiente in cui viviamo; una adeguata politica economica consente di realizzare interventi che tutelino e salvaguardino l'ambiente; la pace sociale si attua solo se il sistema economico è equo e si preoccupa delle situazioni di povertà e ingiustizia.

Purtroppo molti pensano che il problema dell'inquinamento e delle disuguaglianze sociali lo risolvano i "grandi" della Terra o qualche leader illuminato, mentre il contributo dell'economia civile, attraverso l'osservazione dei fenomeni empirici, insegna che il cambiamento sociale



e politico oggi avviene per opera dell'azione di "quattro mani":

- Quelle invisibile del mercato; quella visibile delle Istituzioni;
- Quella della cittadinanza attiva;
- Quella delle imprese responsabili.

Il ruolo propulsivo dei cittadini è che sono chiamati a dare in massa un segnale concreto di cambiamento con le loro scelte di consumo e risparmio a favore dei prodotti di frontiera nella transizione ecologica. La nostra idea è che la "terza mano", la cittadinanza attiva, abbinando alla protesta la proposta del "voto col portafoglio", può dare un segnale più chiaro alla "seconda mano", la politica, e alla "quarta mano", il mondo delle imprese.

Segnalando, nel primo caso, consenso e spinta verso scelte politiche coraggiose e, nel secondo, indirizzando verso la sostituzione dei prodotti inquinanti di vecchia generazione con altri più ecologici e sostenibili. Per la politica la posta in gioco sono le ecotasse ambientali per promuovere mobilità e riscaldamen-

to sostenibili, lo smantellamento dei sussidi ai processi produttivi inquinanti e investimenti per soluzioni alternative. Per le imprese il "voto col portafoglio" (se diventa segnale di un cambiamento degli stili di consumo che persiste nel tempo) può dare un contributo importante a spostare la convenienza economica verso prodotti ecologici che oggi sono ancora di frontiera. Queste brevi notazioni su questa modalità di concepire l'economia che risulta più rispettosa di un corretto utilizzo delle risorse, meno devastante nel dissennato consumo di materie prime e più rispettosa dell'uomo e dell'ambiente che abita, ci fanno riflettere su quale contributo può dare ognuno di noi. Certo i tempi di conversione dall'attuale modello "distruttivo" a quello dell'economia sostenibile non sono brevi e come sopra ricordato possono essere abbreviati dal comportamento virtuoso di noi consumatori. A questo proposito a molti viene da pensare come può il mio comportamento far cambiare le cose? Certamente nulla se sono solo, ma può fare molto se una pluralità di persone prende coscienza del problema e dà un segnale chiaro sia alle istituzioni, sia alle imprese.

Nei prossimi numeri affronteremo alcuni risvolti comportamentali che se svolti correttamente possono rendere questa nostra "Casa Comune" più ospitale e accogliente a beneficio di una migliore qualità di vita rispettosa delle persone e dell'ambiente.

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso **BANCA POPOLARE DI MILANO**
parrocchia: IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330
caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono **INTESA SAN PAOLO**
parrocchia: IT39 P033 5901 6001 0000 0119 854

S. Bernardetta **BANCA POPOLARE DI MILANO**
parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066
oratorio: IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795

DEMOLIZIONE SCUOLA SAN PAOLINO

E' iniziata ad inizio Settembre la demolizione dell'ex scuola di via San Paolino, abbandonata da 5 anni e diventata luogo di incuria, degrado e insicurezza. Dopo i lavori di messa in sicurezza e di pulizia dell'estate scorsa, è partita la demolizione di quello che per i residenti di Barona e Sant'Ambrogio era diventato un serio problema. I lavori di demolizione dureranno poco meno di un anno. L'obiettivo è creare in quel luogo uno spazio di cultura, socialità e aggregazione.

INAUGURAZIONE GIARDINO DI VIA RUSSOLI

Il Parco di via Russoli è stato inaugurato il 26 Settembre, in occasione della Milano Green Week, e restituito alla città dopo i lavori di riqualificazione e valorizzazione realizzati da Italgas. La riapertura del polmone verde da 10.000 metri quadrati è stato l'evento inaugurale della seconda edizione della Milano Green Week, la manifestazione del Comune di Milano rivolta alla promozione del verde, ai temi della sostenibilità urbana e alla diffusione di una cultura "Green".

All'inaugurazione, a cui hanno partecipato l'assessore comunale all'Urbanistica, Verde e Agricoltura Pierfrancesco Maran, il Presidente di Italgas Alberto dell'Acqua, l'Amministratore Delegato di Italgas Paolo Gallo e l'architetto Fabrizio Giugiario, è stata l'occasione per scoprire le nuove aree realizzate nel parco, le installazioni e le attrezzature disponibili, oltre a godere del rinnovato colpo d'occhio offerto da una vegetazione arricchita con nuove specie a fioritura graduale. Esperti di discipline sportive e animatori hanno guidato i presenti alla scoperta della zona fitness, dotata di macchinari per l'attività fisica all'aperto, dell'area giochi con diverse giostre accessibili anche a bambini con disabilità, dello spazio per i cani e del nuovo spazio di aggregazione in cui sono state posizionate panche e tavoli sotto un pergolato utilizzabile in tutte le stagioni. Al centro del parco, il nuovo campo di calcetto in erba sintetica ha ospitato la prima partita simbolicamente aperta a squadre formate da personale del Comune, abitanti del quartiere, persone di Italgas e delle aziende limitrofe, studenti della vicina Università.

Il tutto sotto lo sguardo attento di Carolina Morace, ex ct della Nazionale femminile di calcio, ora apprezzata commentatrice tv, testimonial dell'evento e coach d'eccezione dei due team. In base agli accordi sottoscritti con il Comune di Milano, Italgas si occuperà per i prossimi tre anni anche della gestione ordinaria e della manutenzione dell'area e delle strutture, nell'ottica di una continua partecipazione alla tutela e al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini.



RICORDO DI MAMMA DORINA

E' vivo più che mai il ricordo di Dorina a tutta la parrocchia di santa Bernardetta per la sua dedizione alla vita di Comunità, impegnata come catechista, poi, per lunghi anni, a organizzare e condurre l'oratorio estivo assieme a Luciano e infine come mamma che è certamente l'impegno più difficile. Riportiamo le parole che il figlio Daniele ha pronunciato durante la celebrazione funebre.

Permettetemi di ringraziare tutti per la partecipazione, di ringraziare chi è venuto a trovare la mamma in ospedale o a casa, chi si è informato sul suo stato di salute. Abbiamo davvero sentito una comunità che si è stretta intorno alla mamma.

In particolare però un grandissimo grazie ai vicini di

casa che, come per il papà, si sono prodigati generosamente e la nostra scala si è trasformata in una grande famiglia allargata che ci ha aiutato e sostenuto. E grazie a Marta che ha accolto la mamma e con la sua esperienza ci ha accompagnato e guidati, soprattutto negli ultimi giorni, nelle ultime ore.

Per parlarvi della mamma vi parlerò della sua cucina, la stanza che più ha amato e più la rappresenta.

Era il **luogo di aggregazione e convivialità della famiglia**: tanti bei ricordi di noi e di lei abbiamo vissuti lì. Lì si parlava, si litigava, si facevano gli annunci importanti o semplicemente si beveva un caffè o un aperitivo.

Era il **luogo dell'accoglienza**: chi arrivava veniva sempre accolto in cucina; se siete stati a casa della mamma provate a ricordarlo.

Era il **luogo in cui ognuno, anche i nuovi arrivati, trovava uno spazio dedicato**: Caterina ed Eleonora sapevano dove trovare qualcosa di buono da sgranocchiare, e dove la nonna aveva lasciato la loro ciotola preferita, una a testa.

Era il **luogo dei ricordi**: le foto di famiglia e gli album dei nipoti erano proprio lì in cucina, come anche la macchina da cucire della nonna.

Era il **luogo del servizio**: i libri del catechismo, i registri, i conti dell'oratorio estivo avevano un posto lì.

Era un luogo caldo, grande, accogliente, caotico, divertente, un po' antico ma con un tocco di moderno.

Proprio come la mamma.

ALMANACCO DELLA COMUNITA' PASTORALE

Del 3° trimestre 2019

Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

EMANUELLI ETTORE
MENDOLA STEFANO
DARSENÀ ZOE
ANGELETTI GREGORIO

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

MERCURIALI GIUSEPPE.	anni	88
VENDRAMINI CHIARA		102
SCHIARETTI ROMANO		85
PETRO' AMALIA BARBARA.		92
GHEZZI CLEMENTINA		98
PINCELLA REOFILIA		94
TRIMBOLI PROVVIDENZA		84
MASSIMINI CARLOTTA		101
ZIVARDI PIERA		85
BICCHIERI ANNA		78
ZIVERI CARLA		82
MORA ADRIANO		88
DE BELLIS LUCIA		87
CRIVELLI FERNANDA.		78
NATTA MARIO GIUSEPPE		89
DE FRANCESCO DOMENICO		88
COPPOLA CIRO		71
URSO FRANCESCO PAOLO		86
FERRONI ANTONIO		70
CAI MAURO		84

Parrocchia di san Giovanni Bono

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

SCIASCIA LIVIA
LORENZETTI ALESSIA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Parrocchia		
COSTA GIOVANNI	anni	94

SANTORO MARIO EMILIO	81
MANZONE PASQUALA	91
SANCHEZ CASTILLO MARINA DEL CARMEN	53
D'AQUINO ANNA	81
DELLA ROCCA SILVESTRO	86
BOSSI LUGIA	93
SACCHI EDVIGE	83
SARTORI IVA	78
ANNONI RICCARDO	90
CAVAZZA BIANCA	87
OLDANI GIULIO GIANCARLO	87

Casa di riposo

VOLPE ANTONIO	anni	96
BIANCHI LIDIA MARIA		94
PAGLIARINI MARIO		78
FUSETTI GIUSEPPE		91

Parrocchia di santa Bernardetta

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

SPAGNUOLO TESTI ALESSANDRO
CANTATORE ARIANNA
ORLANDO MIA
ORLANDO MARGOT
MANNA ELISA CECILIA
MANNA LUCA MAURO NICOLA
CARNEVALI GIOSUÈ GIOVANNI
DEL FABBRO STEFANO GABRIEL
DEL FABBRO ANTONIA GISELLE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

DE DOMINICIS GIUSEPPE	anni	69
PEPEGNA SANDRO		84
POLLI GIUSEPPE		85
PIZZI MARIAGIOVANNA		77
STIRPARO STELLA		65
RIUSCITTO MARIA RITA		79
BUSCAGLIONE FRANCO CARLO		95
FAVINI ANTONIO		82
MELONI ANTONIO		90
FORCELLA PIETRO		76
LOSPALLUTO LUCA		74
PEDRAZZINI ESTERINA		89
LODDO FERNANDO PAOLO		78



"Anniversari di matrimonio nella parrocchia
di San Nazaro e Celso alla Barona ... scusate il ritardo!"

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
		Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì		8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	16.30 – 18.30	9.00 – 11.00
Giovedì		16.00 – 18.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
Giovedì	9.30 – 11.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860